



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 23 del Registro

OGGETTO: Ordine del Giorno concernente l'Agricoltura.

ANNO 2014

L'anno duemilaquattordici addì ventitrè del mese di aprile alle ore 17,00 nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato su richiesta del Presidente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è e si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
 prosecuzione

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input checked="" type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input checked="" type="checkbox"/>
5. VITELLO DESYREE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input checked="" type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
8. INGUANTA MARIACONCETTA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	18. RUME' MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO MARIA	<input checked="" type="checkbox"/>

Assume la Presidenza il Sig. Messinese Salvatore

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 14 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Comune di Palma di Montoro
Protocollo Generale
TIPO - E
PROT. N. 0009698
del 07/04/2014



Giud. 1/22
9

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ai Consiglieri Comunali

*e p.c. a tutte le associazioni di categoria
del settore agricolo*

Loro SEDI

Oggetto: Ordine del giorno concernente l'agricoltura.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Antonino Volpe intende proporre e approvare il seguente O.d.G. in materia di agricoltura con il fine di sensibilizzare le istituzioni regionali, nazionali e sovranazionali ad affrontare concretamente il sistematico problema del collasso di gran parte del settore primario, soprattutto di quello Italiano che, nel mondo, si è da sempre contraddistinto per l'eccellenza delle produzioni e dei raccolti e per essere assunto come punto di riferimento qualitativo per i concorrenti. Con la presente, si intende anche mettere in luce il comportamento sleale tenuto dalle istituzioni comunitarie le quali, con l'approvazione della risoluzione 2012/02/16 PR 38354 da parte del Parlamento europeo, che fa suo il progetto del Consiglio 15974/2010, hanno dato legittimazione all'abbattimento dal 55% al 70% dei dazi doganali su prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici provenienti dal Regno del Marocco; è altresì da ricordare come il maggiore abbattimento dei dazi doganali riguardi colture tipiche del Mezzogiorno italiano, e che il 2013 è stato un anno record per l'emigrazione che ha visto protagonisti di questo triste esodo prevalentemente soggetti impegnati nel settore primario (tanto che anche il programma televisivo "Le Iene" ha ritenuto opportuno produrre un servizio giornalistico sul caso de quo), il che, a mio avviso, risulta essere un comportamento discriminatorio intenzionalmente perpetrato ai danni degli agricoltori del Sud Italia; Si rimembra in questa sede che il settore primario rappresenta circa il 30% della produzione nei comuni del Mezzogiorno, e una così grave crisi, tra l'altro accentuata dalle scellerate misure dell'UE, rischiano di creare un esodo di soggetti disperati alla ricerca di un lavoro verso alcune nazioni che a loro volta avranno l'intenzione di sfruttare il nostro capitale umano per perseguire i loro progetti di politica economica.

Considerando

- Che il settore agricolo ed agroalimentare italiano rappresenta l'eccellenza nel mondo ed è da tutti invidiato ed illegalmente imitato e contraffatto, con perdite di volumi d'affari stimati in 60 miliardi di euro;
- Che la Repubblica Italiana deve assicurare ai suoi cittadini un lavoro ed una remunerazione tale da assicurare un'esistenza libera e dignitosa ai sensi degli artt. 1 e 36 della Costituzione;
- Che la CEE/UE nasce con l'obiettivo cardine di promuovere lo sviluppo e la crescita degli Stati membri (di tutti gli Stati MEMBRI, non solo della Germania ed in ogni caso, non sicuramente delle lobbies);

Si chiede

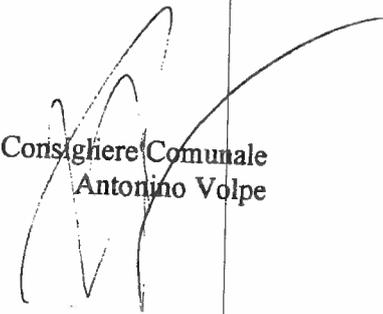
A questo Consiglio Comunale di voler approvare la presente in segno di protesta con le Istituzioni indicate in premessa, affinché:

- Le stesse Istituzioni pongano in essere, attraverso la legislazione nazionale, ma anche con normative comunitarie e convenzioni internazionali, una serie di regole a tutela del Made in Italy, con sanzioni pesanti per i trasgressori;
- La Repubblica riduca il costo del lavoro e del gravame fiscale nel suo complesso, iniziando dal settore primario, per garantire i principi tanto sbandierati dai politici (tra l'altro previsti in Costituzione, artt. 1 e 36 Cost.), e si faccia promotrice di leggi che garantiscano la nascita e la sopravvivenza delle piccole e medie imprese agricole che, (a differenza delle **industrie agroalimentari**) garantiscono la qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari, sovente ottenuti con metodi di produzione artigianali e tradizionali;
- Il Parlamento europeo, con nuova risoluzione, deliberi l'abrogazione totale di quanto disposto nella Risoluzione non legislativa 2012/02/16 PR 38354, in quanto, con l'attuale tasso di cambio con la moneta marocchina, oltre ai costi di produzione notevolmente inferiori a causa dell'assenza di adempimenti sindacali e sanitari, i nostri prodotti, qualitativamente superiori, si ritrovano ad essere penalizzati a causa dei prezzi, necessariamente più elevati.

Si chiede altresì che la presente venga inoltrata a tutti i Sindaci e Presidenti di Consiglio comunale interessati, prevalentemente a quelli della Provincia e Regione, affinché possano anch'essi condividere le nostre proposte, nonché, ai sensi dell'art. 3, comma I, D.P.R. 7 aprile 2000, n. 121, di impartire direttiva al soggetto di cui all'art. 10, comma I, del D.P.R. 7 aprile 2000, n. 121, per l'esposizione della Bandiera Italiana a mezz'asta fino a quando non vi sia una evidente inversione di tendenza delle istituzioni per tutelare la nostra agricoltura ed i nostri agricoltori.

Palma di Montechiaro, li ___/___/___

Il Consigliere Comunale
Antonino Volpe



IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 7 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: "Ordine del Giorno concernente l'Agricoltura"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

"Il sottoscritto Consigliere Comunale Antonino Volpe, intende proporre e approvare il seguente ordine del giorno in materia di agricoltura, con il fine di sensibilizzare le Istituzioni regionali, nazionali e sovranazionali a affrontare concretamente il sistematico problema del collasso di gran parte del settore primario, soprattutto di quello italiano che nel mondo si è da sempre contraddistinto per l'eccellenza delle produzioni e dei raccolti e per essere assunto come punto di riferimento qualitativo per i concorrenti; con la presente si intende anche mettere in luce il comportamento sleale tenuto dalle Istituzioni comunitarie le quali con l'approvazione della risoluzione 2012, febbraio 2012, 02/16, P.R. 38354 da parte del Parlamento Europeo che fa suo il progetto del Consiglio 15974/2010, ha novato legittimazione all'abbattimento dal 55% al 70% dei dazi doganali sui prodotti agricoli agroalimentari e ittici provenienti dal regno del Marocco; è altresì da ricordare come il maggior abbattimento dei dazi doganali riguardi colture tipiche del mezzogiorno italiano e che nel 2013 è stato un anno record per l'emigrazione che ha visto protagonisti di questo triste esodo prevalentemente soggetti impegnati nel settore primario, tanto che anche al programma televisivo "Le Iene" ha ritenuto opportuno produrre un servizio giornalistico sul caso de quo; il che a mio avviso risulta essere un comportamento discriminatorio intenzionalmente perpetrato ai danni degli agricoltori del sud Italia. Si rimembra in questa sede che il settore primario rappresenta il 30% della produzione nei Comuni del mezzogiorno e una così grave crisi tra l'altro accentuata dalle scellerate misure dell'Unione Europea rischiano di creare un esodo di soggetti disperati alla ricerca di un lavoro verso alcune Nazioni, che, a loro volta, avranno l'intenzione di sfruttare il nostro capitale umano, per perseguire i loro progetti di politica economica. Considerando che il settore agricolo e agroalimentare italiano rappresenta l'eccellenza nel mondo e è da tutti invidiato e illegalmente imitato e contraffatto, con perdite di volumi di affari stimati in 60 miliardi di euro; che la Repubblica Italiana deve assicurare ai suoi cittadini un lavoro e una remunerazione tale da assicurare una esistenza libera e dignitosa ai sensi degli articoli 1 e 36 della Costituzione; che la CEE Unione Europea nasce con l'obiettivo cardine di promuovere lo sviluppo e la crescita degli Stati membri, di tutti gli Stati membri, non solo della Germania, in ogni caso, non sicuramente delle lobby, si chiede a questo Consiglio Comunale di volere approvare la presente in segno di protesta con le Istituzioni indicate in premessa, affinché le stesse Istituzioni pongono in essere attraverso la legislazione nazionale, ma anche con normative comunitarie e convenzionali e internazionali, una serie di regole a tutela del Made in Italy con sanzioni pesanti per i trasgressori; la Repubblica riduca il costo del lavoro e del gravame fiscale nel suo complesso, iniziando dal settore primario per garantire i principi tanto sbandierati dai politici, tra l'altro previsti in Costituzione (articoli 1 e 36) e si faccia promotrice di leggi che garantiscono la nascita e la sopravvivenza delle piccole e medie imprese agricole, che, a differenza dell'industria agroalimentari, garantiscono la qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari, sovente ottenuti con metodi di produzione artigianali e tradizionali. Il Parlamento Europeo con nuova risoluzione delibera la abrogazione totale di quanto disposto nella risoluzione 02/2016 PR 38354 in quanto con l'attuale tasso di cambio con la moneta marocchina, oltre i costi di produzione, notevolmente inferiori a causa dell'assenza di adempimenti sindacali e sanitari, i nostri prodotti qualitativamente superiori si ritrovano a essere penalizzati a causa dei prezzi necessariamente più elevati. Si chiede altresì che la presente venga inoltrata a tutti i Sindaci e i Presidenti del Consiglio Comunale interessati, prevalentemente a quelli della Provincia e Regione affinché possano anche condividere le nostre proposte, nonché ai sensi dell'articolo 3, comma 1, D.P.R. 7 aprile 2000, numero 121, di impartire direttiva al soggetto di cui all'articolo 10, comma 1, D.P.R. 7 aprile 2000, numero 121 per l'esposizione della bandiera italiana a mezza asta fino a quando non vi sia veramente una inversione di tendenza delle Istituzioni per tutelare la nostra agricoltura e i nostri agricoltori. Il Consigliere Comunale Antonino Volpe". La discussione è aperta. La parola all'Amministrazione. Ci sono interventi?

L'Assessore AUGUGLIARO Dario

Quello che abbiamo visto l'altra volta con il Sindaco, la condividiamo la tua iniziativa, quindi per noi va bene questa proposta.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Vacca.

Il Consigliere VACCA Salvatrice

Ringrazio il Consigliere Volpe per la sensibilità che mostra verso i nostri agricoltori, ma il problema è di una importanza grandissima e questa è una piccola cosa che però dovremmo giustamente fare. Però, il problema agricoltura è un problema enorme e smontare una situazione del genere è difficile, perché la cosa che, giustamente, su cui noi dovremmo puntare è mantenere i prezzi, che non possiamo mantenere, come giustamente hai detto, a causa dell'importazione che abbiamo dai Paesi esteri. Però, diciamo, questa tua sensibilità mi fa tanto piacere e vediamo se possiamo, eventualmente, magari, interessare tante organizzazioni, però noi siamo piccola cosa, dovremmo diciamo interessare tutte le organizzazioni. Tu hai fatto il tuo e io spero, invece, che questa cosa possa diventare più consistente. Un primo passo verso un grande problema che noi abbiamo, perché i nostri agricoltori diciamo che non riescono a commercializzare i nostri prodotti, sanno produrre, produciamo qualità, ottima qualità, ma poi quando dobbiamo commercializzare siamo bloccati, ma i problemi non sono questi; i problemi sono tantissimi e di difficile individuazione e soluzione, soprattutto; che è un problema gravissimo e grandissimo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Volpe.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Grazie, Presidente. Intanto ringrazio la Dottoressa Vacca per l'apprezzamento; questo vuole essere solo un primo passo nell'individuazione dei tanti problemi che diceva. Poi volevo dire il sottoscritto ha ritenuto opportuno presentare il presente ordine del giorno in conseguenza della pesante crisi che sta affliggendo il settore primario. Una nostra delibera, a mio avviso, potrebbe aprire la strada non a una protesta, ma a una richiesta concreta, che provenga dalla base, in quanto i Consiglieri Comunali sono realmente a contatto con la realtà e con i cittadini e hanno una percezione maggiore dei disagi rispetto i Deputati che stanno a Palermo e a Roma. I nostri rappresentanti a Palermo e a Roma, infatti, devono sapere come stanno i nostri agricoltori e di cosa hanno bisogno e ritengo che questa delibera, se eventualmente approvata, possa davvero servire, come stimolo e inoltre mandando l'eventuale delibera favorevole a tutti i Comuni siciliani possiamo davvero indirizzare l'operato del Governo Nazionale e Regionale. Voglio ricordare in questa sede alcuni dei fattori che hanno messo in ginocchio il settore primario, una delle quali è la risoluzione del Parlamento Europeo, citata nell'ordine del giorno, che abbatte fino al 70% i dazi doganali per i prodotti agricoli e agroalimentari che sono prodotti in Marocco e nel Maghreb in generale e sono colture che, come penso possa confermare la Dottoressa Vacca, sono molto simili a quelle nostre, quelle che vengono coltivate nelle nostre zone. In più noi abbiamo lo svantaggio di dovere rispettare il divieto di aiuto di Stato che ci è imposto dalla Comunità Europea alle imprese e tanti adempimenti sindacali, sanitari e igienici che molto probabilmente non sono presenti in questi Stati. Pertanto, pur non avendo questo Ente, alcuna competenza sulle questioni sollevate, è di fondamentale importanza dimostrare la nostra vicinanza agli agricoltori cercando di sensibilizzare le Istituzioni e anche i Parlamentari europei in pectore affinché possano tornare indietro, garantendo lavoro ai nostri agricoltori e la qualità delle produzioni. Quindi andiamo anche a valorizzare i nostri agricoltori. Richiedo, pertanto, in caso di approvazione del presente ordine del giorno, che la delibera sia inoltrata a tutti i Comuni della Sicilia, nonché per conoscenza al Presidente della Regione Sicilia e al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti delle Commissioni Agricoltura della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica e all'ARS e all'ANCI Sicilia e Italia, affinché possono realmente adoperarsi per le questioni sollevate e ai Parlamentari Europei siciliani. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ci sono interventi? Procediamo con il voto. Barletta, sì; Ruffino, assente; Dicembre, sì; Alotto, assente; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, assente; Incardona, sì; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, sì; Meli, assente; Montalto, sì; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, assente; Castellino, sì. 13 voti favorevoli, 7 assenti. L'ordine del giorno è accolto.

Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale C.C. n. 16 del 23/04/2014;

Entra il consigliere Dicembre – Presenti 15;

Si allontanano i consiglieri Alotto e Bruna – Presenti 13.

Ultimata la lettura il Presidente mette ai voti l'Ordine del Giorno concernente l'Agricoltura;

La votazione espressa per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori dà il seguente esito;

Consiglieri presenti 13

Voti favorevoli 13

Assenti 7 (Ruffino, Alotto, Vitello, Inguanta, Meli, Malluzzo, Bruna)

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'Ordine del Giorno allegato;

Vista la superiore votazione;

DELIBERA

Di approvare l'Ordine del Giorno avente ad oggetto "*Ordine del Giorno concernente l'Agricoltura*".

Di trasmettere il presente atto:

- Al Presidente della Regione Siciliana
- All'ANCI Regionale
- Ai Sindaci e Presidente di Consiglio comunale della Provincia di Agrigento.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Messinese Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Barletta Margherita

IL SEGRETARIO GENERALE

Margherita Barletta

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il 02.05.2014

Defissa il 19.05.2014

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno 02.05.2014, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

D. me C. Giglia

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17.05.2014, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

D. me C. Giglia